

Legge regionale n. 2 del 26 gennaio 2009

"Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport montani invernali ed estivi e disciplina dell'attività di volo in zone di montagna"

Articolo 28 bis "Attività di volo in zone di montagna"

Regolamento concernente la disciplina del sorvolo in elicottero sul territorio comunale di Alagna Valsesia

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente regolamento norma l'utilizzo dell'elicottero nel territorio comunale di Alagna Valsesia, e si applica:

- a) ai servizi di trasporto di cose;
 - b) ai servizi inerenti alla gestione tecnica dei rifugi alpini;
 - c) agli aeromobili utilizzati per servizio pubblico o per cause comunque riconosciute di pubblica utilità.
- Sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento gli elicotteri impiegati per attività di soccorso, sicurezza pubblica e sicurezza connessa alla gestione degli impianti.

Art. 2 – Divieti

È vietato il servizio di trasporto di persone fatte salve:

- a) le manifestazioni pubbliche di cui all'art. 9;
- b) il servizio di eliski qualora già disciplinato;
- c) il trasporto delle manovalanze impiegate in cantieri.

Art. 3 – Piazzole di partenza

Nel territorio di riferimento sono individuate due piazzole di partenza:

- piazzale loc. Kreas per i voli nella zona N del paese (testata di valle, Vallone d'Olen, Vallone Mud, Vallone Campo)
- piazzale loc. Michob, in Comune di Riva Valdobbia, per i voli nella zona S del paese (Vallone d'Otro)

Le operazioni di partenza e atterraggio dovranno avvenire sempre come da procedura allegata.

Art. 4 – Piazzole di atterraggio

Le piazzole di atterraggio dovranno essere comunicate dal richiedente nella Comunicazione di volo di cui all'art. 6

Art. 5 - Orari di volo

Per l'utilizzo dell'elicottero si dovranno rispettare i seguenti orari:

Giornate di volo

Lunedì, mercoledì e venerdì

Orari

8.00 - 11.00

Per i servizi inerenti alla gestione tecnica dei rifugi alpini con partenza da Kreas si dovranno rispettare i seguenti orari:

Giornate di volo

Da lunedì a venerdì

Orari

7.00 – 11.00

Durante il mese di agosto i voli con partenza da Michob saranno autorizzati unicamente nella fascia oraria 9.00 -11.00

Sono vietati i voli durante le giornate festive, fatte salve le deroghe di cui all'art. 8.

Art. 6 – Comunicazione di volo

Per i voli conformi al presente regolamento, il richiedente deve presentare al Comune di Alagna Valsesia e, per i voli sui territori inseriti nei siti della Rete Natura 2000 anche all'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, la Comunicazione di volo entro 12 ore precedenti il volo stesso. La comunicazione deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

1. committente
2. tipo di elicottero
3. motivi del volo
4. basi di carico e di scarico
5. rotta prevista
6. numero di rotazioni giornaliera
7. numero persone trasportate e loro mansione

Per i servizi inerenti alla gestione tecnica dei rifugi alpini, qualora negli orari previsti non sia stato possibile effettuare i voli per cause di forza maggiore, è possibile comunicare entro le ore 12.00 del giorno medesimo, il ricorso a voli serali, da effettuarsi dalle 16.00 alle 18.00.

Art. 7 - Incidenze sull'ambiente naturale

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 punti j) e k) delle "Misure di conservazione sito specifiche" ,dei sito di importanza comunitaria Alta Valsesia (IT 1120028) e "Val Mastallone" (IT 1120006), i voli previsti dal presente regolamento dovranno rispettare le seguenti prescrizioni all'interno della Rete Natura 2000:

- il sorvolo delle aree sensibili per la presenza del gallo forcello (*Lyrurus tetrix*), così come individuate nella cartografia allegata, è vietato nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 30 giugno di ogni anno; negli altri periodi il sorvolo non può avvenire sotto i 1.000 piedi dal suolo;
- il sorvolo delle aree sensibili per la presenza della Pernice bianca (*Lagopus mutus*), così come individuate nella cartografia allegata, è vietato nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 15 luglio di ogni anno; negli altri periodi il sorvolo non può avvenire sotto i 1.000 piedi dal suolo;
- il sorvolo delle aree boscate, così come individuate nella cartografia allegata, non può avvenire sotto i 600 piedi da suolo;
- il volo di elicotteri è vietato dal 1 giugno al 31 luglio di ogni anno ad una distanza inferiore a 500 metri dai siti di nidificazione dell'aquila reale così come individuati nella cartografia allegata.

L'Ente di gestione provvede alla esecuzione di periodici monitoraggi circa lo stato di conservazione delle componenti naturalistiche oggetto di tutela e di conseguenza, se necessario, richiede la modifica e/o l'integrazione delle disposizioni del presente articolo.

A seguito dei succitati monitoraggi le cartografie di cui al presente articolo sono periodicamente aggiornate a cura dell'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia e trasmesse al Comune di Alagna per la loro adozione e pubblicazione.

Art. 8 - Deroghe

In casi debitamente motivati, valutati di volta in volta, il Comune e di Alagna Valsesia si riserva la facoltà di accordare deroghe. Le richieste di deroga dovranno pervenire al competente ufficio comunale entro dieci giorni dalla esecuzione del volo, salvo urgenza motivata.

La richiesta di deroga deve contenere le seguenti indicazioni minime:

1. committente
2. motivazioni per la richiesta di volo in deroga
3. tipo di elicottero
4. motivi del volo
5. basi di carico e di scarico
6. rotta prevista
7. numero di rotazioni giornaliera
8. numero persone trasportate e loro mansione

Il Comune entro 5 giorni dalla presentazione della richiesta può richiedere chiarimenti, integrazioni, formulare prescrizioni o esprimere il suo diniego allo svolgimento del volo; se entro tale termine il Comune non si esprime, il volo si intende autorizzato.

Le richieste di deroga riguardanti voli che possono interferire sugli obiettivi di conservazione dei siti Rete Natura 2000 (art. 7), sono trasmesse dal Comune di Alagna Valsesia all'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia che, entro 72 ore, comunica allo stesso Comune il suo parere vincolante.

Art. 9 – Manifestazioni ed eventi pubblici

L'utilizzo dell'elicottero in occasione di manifestazioni, feste tradizionali ed altri eventi pubblici di interesse culturale e storico può essere autorizzato con provvedimento espresso dal Comune di Alagna Valsesia, previa richiesta di deroga di cui all'art. 8

Art. 10 - Danni nei confronti di terzi

Il committente, nonché la ditta che effettua i voli, sono ritenuti responsabili per ogni e qualsiasi danno arrecato a terzi.

La ditta che effettua i voli dovrà quindi prendere tutte le misure necessarie per proteggere l'ambiente e le persone al suolo durante le attività di sorvolo e quelle connesse.

Art. 11 – Vigilanza

La vigilanza e il controllo delle disposizioni del presente Regolamento sono affidate agli agenti di polizia locale, urbana e rurale, al personale di vigilanza dell'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia, agli agenti di vigilanza della Provincia, agli ufficiali di polizia giudiziaria ed al personale del Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dei Carabinieri.

Art. 12 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dal 1 giugno 2017.

Art. 13 – Sanzioni

Le violazioni alle disposizioni del presente regolamento sono soggette alle seguenti sanzioni amministrative, fatta salva l'applicazione di sanzioni amministrative e pene previste da altre norme statali e regionali:

- a) da 500,00 euro a 5.000,00 euro per la non osservanza dei divieti di cui all'art. 2;
- b) da 300,00 euro a 3.000,00 euro per l'uso di piazzole di partenza e/o di atterraggio difformi da quelle previste (art. 3 e art. 4);
- c) da 100,00 euro a 500,00 euro per il volo fuori dagli orari e dai giorni previsti dal presente regolamento (art. 5);
- d) da 50,00 euro a 500,00 euro per voli eseguiti senza che sia stata presentata la prescritta comunicazione di cui all'art. 6 o in caso di comunicazioni non complete o difformi da eventuali accertamenti;
- e) per le violazioni alle norme di cui all'articolo 7 del presente regolamento si applicano le disposizioni di cui all'articolo 55, comma 15 della legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 che prevedono la sanzione amministrativa da 500,00 euro a 5.000,00 euro.

Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni previste dalla presente legge si applicano le norme di cui al capo I della legge n. 689 del 24 novembre 1981 "Modifiche al sistema penale".

Art. 14 – Norme finali

Per quanto non espressamente indicato in questo regolamento si applica quanto indicato dalla vigente normativa in materia di volo.

Allegati

- Cartografia dei territori del Comune di Alagna Valsesia inseriti nei siti della Rete Natura 2000 con indicazione delle aree sensibili per la pernice bianca e il gallo forcello, delle aree boscate e delle aree di nidificazione dell'aquila reale.
- Procedure di decollo ed atterraggio nelle piazzole autorizzate
- Appendice al regolamento

Note**Art. 7 "Incidenze sull'ambiente naturale"**

L'articolo è stato previsto al fine di garantire la salvaguardia degli obiettivi di conservazione oggetto di tutela nell'ambito dei siti della rete natura 2000 presenti sul territorio del Comune di Alagna Valsesia con riferimento alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" ed in particolare alle disposizioni di cui al Titolo III "Conservazione e tutela degli habitat naturali e semi-naturali, della flora e della fauna selvatiche".

Appendice al Regolamento concernente la disciplina del sorvolo in elicottero sul territorio comunale di Alagna Valsesia

Analisi dei potenziali impatti

Habitat

Habitat	Impatti negativi e cause	Motivazione ed entità dell'impatto	Mitigazioni proposte
4060 - "Lande alpine e boreali"	NULLO	I punti di decollo/atterraggio previsti non coinvolgono tale habitat. Si ritiene che la fase di sorvolo non presenti interferenze. Qualora eccezionalmente le lande alpine e boreali fossero interessate dall'attività di carico/scarico, ad esempio in prossimità di alpeggi, si stima un impatto esclusivamente puntuale in uno stretto intorno del punto di azione e di debole entità, dovuto prevalentemente all'azione meccanica dei materiali scaricati.	-
6150 - "Formazioni erbose boreo-alpine e silicicole"	DEBOLE, azione meccanica dell'attività di carico/scarico	I punti di carico/scarico in prossimità del Rif. Barba Ferrero e del Biv. Ravelli ricadono all'interno dell'habitat 6150. L'impatto è limitato esclusivamente ad uno stretto intorno dell'area operativa e dovuto principalmente al contatto diretto tra i materiali scaricati ed i pattini dell'elicottero (in caso di atterraggio) con le formazioni erbose. Il contatto ed il calpestio dell'area potrebbero causare, qualora ripetuti, un moderato e puntuale compattamento del suolo con conseguente diradamento della copertura erbacea. Si ritiene che la fase di sorvolo non presenti interferenze.	L'utilizzo nel tempo della stessa superficie è sufficiente a minimizzare l'estensione dell'impatto. Se possibile scegliere la superficie di carico/scarico in corrispondenza di aree prive di vegetazione erbacea.
6230* - "Formazioni erbose a <i>Nardus</i> ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane"	DEBOLE, azione meccanica dell'attività di carico/scarico	Il punto di carico/scarico in prossimità del Rif. Crespi Calderini ricadono all'interno dell'habitat 6230*. L'impatto è limitato esclusivamente ad uno stretto intorno dell'area operativa e dovuto principalmente al contatto diretto tra i materiali scaricati ed i pattini dell'elicottero (in caso di atterraggio) con le formazioni erbose. Il contatto ed il calpestio dell'area potrebbero causare, qualora ripetuti, un moderato e puntuale compattamento del suolo con conseguente diradamento della copertura erbacea. Si ritiene che la fase di sorvolo non presenti interferenze.	L'utilizzo nel tempo della stessa superficie è sufficiente a minimizzare l'estensione dell'impatto. Se possibile scegliere la superficie di carico/scarico in corrispondenza di aree prive di vegetazione erbacea.
7140 - "torbiere di transizione e instabili"	NULLO	Le attività di carico/scarico non interessano torbiere. I sorvoli attualmente previsti non presentano sovrapposizioni con l'habitat 7140. Qualora in futuro mutate esigenze di trasporto dovessero condurre al sorvolo di tale habitat, si ritiene che ciò non comporti interferenze.	-
8110 - "Ghiaioni silicei dei piani dal montano fino a nivale"	NULLO	Le attività di carico/scarico non interessano l'habitat 8110. Si ritiene che la fase di sorvolo non presenti interferenze.	-
8120 - "Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini"	NULLO	Le attività di carico/scarico non interessano l'habitat 8120. Si ritiene che la fase di sorvolo non presenti interferenze.	-
8210 - "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica"	NULLO	Le attività di carico/scarico non interessano l'habitat 8210. Si ritiene che l'eventuale fase di sorvolo, attualmente non prevista, non presenti interferenze.	-
8220 - "Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica"	DEBOLE, limitati distacchi dalle pareti in prossimità delle aree di carico/scarico	I punti di carico/scarico in prossimità del Rif. Regina Margherita, e dei bivacchi Capanna Resegotti e Capanna Gugliemina ricadono all'interno dell'habitat 8220. L'impatto delle attività di carico/scarico, anche in caso di atterraggio dell'elicottero, pare estremamente limitato a causa della natura del substrato e della limitata estensione delle superfici di appoggio. Le vibrazioni originate dall'elicottero durante l'avvicinamento al suolo o l'allontanamento, più che durante il sorvolo, potrebbero innescare limitati distacchi di materiale lapideo dalle pareti. Non sono previsti impatti sulla vegetazione casmofitica, in ragione delle stazioni di insediamento della stessa.	-

8340 - "Ghiacciai permanenti"	NULLO	Non sono previste attività di carico/scarico su ghiacciaio. Il sorvolo è generalmente previsto a distanza dal ghiacciaio tale da non influire negativamente sullo stesso. Solo in prossimità del tratto terminale delle rotte per il Rif. Regina Margherita ed il Biv. Capanna Resegotti è possibile che all'approssimarsi dell'elicottero al suolo le vibrazioni possano causare limitati distacchi dai seracchi.	-
9420 - "Foreste alpine di Larix decidua e/o Pinus cembra"	NULLO	Le attività di carico/scarico non interessano l'habitat 9420. Si ritiene che la fase di sorvolo dei lariceti avvenga a distanze tali da non presentare interferenze.	-

Componenti abiotiche

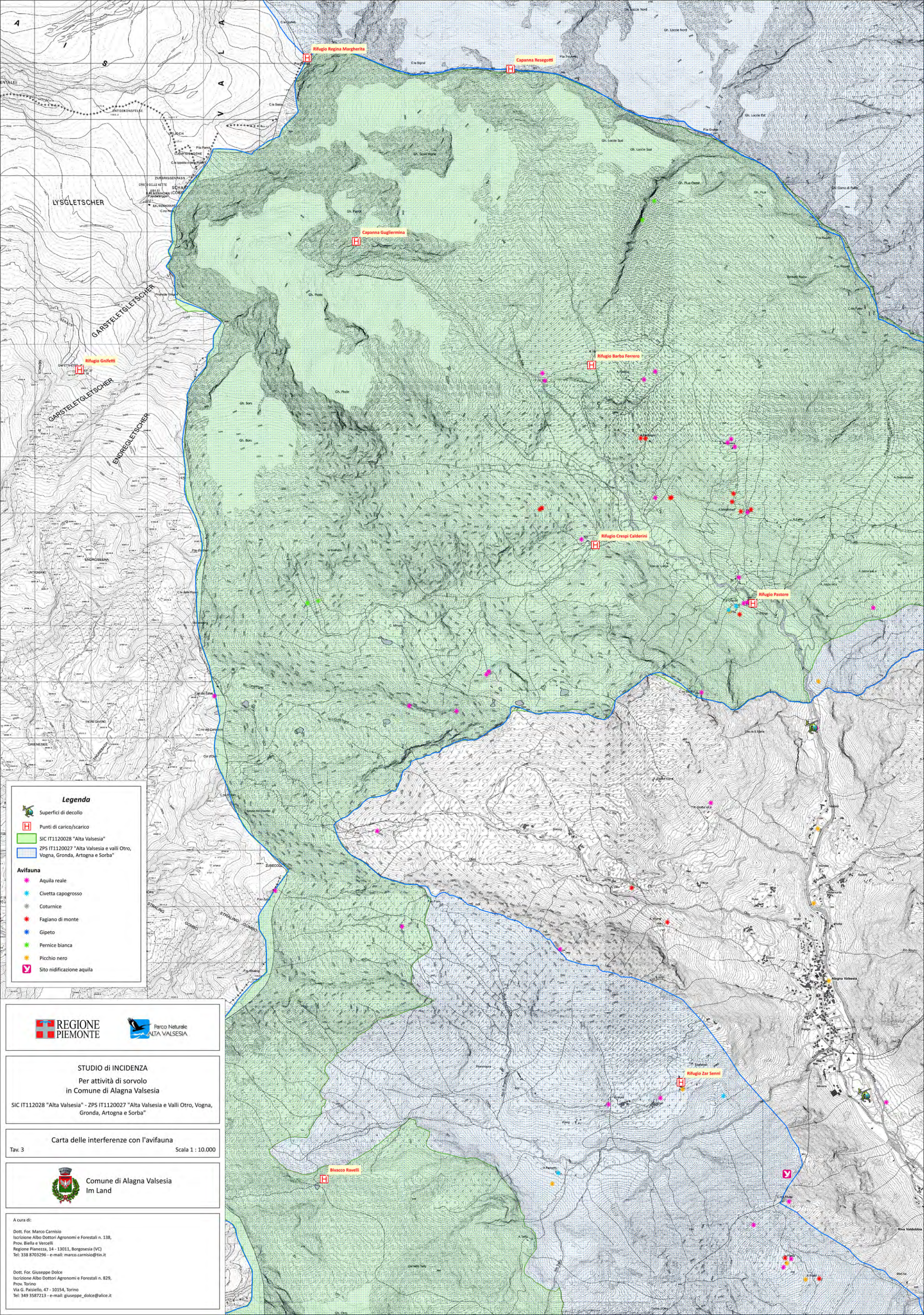
Componenti abiotiche	Impatti negativi e cause	Motivazione ed entità dell'impatto	Mitigazioni proposte
Suolo	DEBOLE, azione meccanica dell'attività di carico/scarico	Le attività di carico/scarico si ritiene che possano causare un modesto e puntuale compattamento del suolo, dovuto principalmente al contatto diretto tra i materiali scaricati ed i pattini dell'elicottero (in caso di atterraggio), oltre che al calpestio dell'area da parte degli operatori. Si ritiene che la fase di sorvolo non presenti interferenze.	L'utilizzo nel tempo della stessa superficie è sufficiente a minimizzare l'estensione dell'impatto.
Corpi idrici e falde	NULLO	Le attività di carico/scarico non interessano corpi idrici e falde. Si ritiene che la fase di sorvolo non presenti interferenze.	-
Neve e ghiacci	NULLO	Non sono previste attività di carico/scarico su ghiacciaio. L'eventuale presenza di neve durante queste fasi potrebbe comportare un locale compattamento del manto, senza che questo comporti impatti negativi. Il sorvolo è generalmente previsto a distanza dai ghiacciai tale da non influire negativamente sullo stesso. Solo in prossimità del tratto terminale delle rotte per il Rif. Regina Margherita ed il Biv. Capanna Resegotti è possibile che all'approssimarsi dell'elicottero al suolo le vibrazioni possano causare limitati distacchi dai seracchi.	-
Atmosfera	DEBOLE	L'utilizzo dell'elicottero comporta l'emissione di gas derivanti dalla combustione di kerosene, durante le fasi di decollo, sorvolo e atterraggio. Ogni rotazione (decollo, spostamento, atterraggio, carico/scarico materiali/passeggeri, decollo, rientro, atterraggio) ha durata variabile, in funzione della struttura interessata dal servizio e dalle quantità di materiali da assicurare al mezzo. Considerato l'ampio contesto, tuttavia, l'inquinamento atmosferico causato nell'ambito dell'attività descritta è pressoché trascurabile. L'attività di free ride non comporta impatti sull'atmosfera.	-
Paesaggio	NULLO	Le attività non comportano interferenze sul paesaggio in nessuna fase, anzi l'uso dell'elicottero è da considerare un'alternativa alla realizzazione di infrastrutture varie a servizio delle strutture alle quote inferiori.	-

Componenti biotiche

Specie sensibili coinvolte	Impatti negativi e cause	Motivazione ed entità dell'impatto	Mitigazioni proposte
Parnassius apollo	DEBOLE, (Rif. Pastore) spostamento d'aria	Sono da escludere interazioni con uova, bruchi e crisalidi, in quanto il primo è la forma di svernamento dell'Apollo, mentre i bruchi sono presenti da marzo ad aprile, quando avviene l'incrisalidamento; lo sfarfallamento comincia da maggio. Solo la fase immaginale, quindi, ha intersezioni con il periodo di esercizio dell'attività di sorvolo, tuttavia si escludono quasi totalmente impatti dovuti alle attività di sorvolo e carico/scarico, in ragione della localizzazione di tali fasi lontano dalle aree di frequentazione della specie. Solo in prossimità del Rifugio Pastore si ritiene possibile un'interazione negativa, dovuta prevalentemente al violento spostamento d'aria in prossimità dell'elicottero.	-

Aegolius funereus	MODERATO , disturbo causato dall'elicottero su alcune rotte	Osservazioni di civetta capogrosso raccolte nel lariceto nei pressi del Rif. Pastore, così come in Valle Otro nei pressi del Rif. Zar Senni, rendono possibili eventuali impatti dovuti principalmente all'inquinamento acustico prodotto dall'elicottero durante le fasi di avvicinamento e allontanamento dall'area di carico/scarico.	-
Alectoris graeca saxatilis	NULLO	La coturnice è specie rupestre, amante dei pascoli aridi alternati a salti di roccia e pietraie, su costoni irti, esposti ai quadranti meridionali, tendenzialmente annoverabile tra le specie xerofile, tuttavia non è stata osservata in prossimità dei punti di carico/scarico. L'osservazione più prossima è a circa 600 metri dal Rif. Crespi Calderini, a distanza tale da ritenere che non subisca interferenze negative. Le fasi di sorvolo delle aree frequentate, anche solo potenzialmente dalla coturnice, avvengono generalmente a molte centinaia di metri dal suolo, pertanto non si ritiene che il sorvolo abbia impatti sulla fitness di tale specie.	-
Aquila chrysaetos	MODERATO , disturbo causato dall'elicottero	Nell'area considerata, gli avvistamenti di aquila si concentrano pressoché lungo tutte le rotte previste. Si ritiene che sia soprattutto l'attività di sorvolo da parte dell'elicottero a generare disturbo a tale specie. Tuttavia, mentre il disturbo causato durante le fasi di volo dell'aquila è possibile considerarlo da debole a moderato, in ragione delle grandi doti di volatore e dell'ampio areale di ogni coppia, un'eventuale interferenza dell'elicottero in prossimità del nido genererebbe forti disturbi ai piccoli, almeno nelle prime fasi di vita: la schiusa avviene solitamente nel mese di maggio, ma per almeno 70-80 giorni, quindi fino a inizio agosto, questi non sono in grado di volare. Un disturbo in questa fase potrebbe risultare letale, spaventando i piccoli ed inducendoli ad allontanarsi dal nido, rischiando quindi di cadere dalle pareti.	Le attività di volo dell'aquila si concentrano prevalentemente nelle ore centrali e pomeridiane, per sfruttare le correnti ascensionali. L'esercizio delle attività di trasporto entro le ore 11 del mattino potrebbe contenere notevolmente l'interferenza negativa in questa fase. È in ogni caso importante che la fase di sorvolo sia condotta a debita distanza dalle pareti potenzialmente adatte alla nidificazione, almeno fino ad inizio agosto, quando i piccoli hanno iniziato a volare ed una loro fuga dal nido non avrebbe esiti letali
Bonasa bonasia	NULLO	Sebbene non si possa escludere la frequentazione da parte di questo galliforme dei lariceti marginalmente interessati dal free ride, i monitoraggi sull'avifauna della Valsesia eseguiti dal 2009 al 2011 non ne rilevano la presenza a monte di Campertogno. Data l'ecologia della specie, inoltre, andrebbe considerata piuttosto eccezionale la presenza del francolino di monte nel piano subalpino. E' quindi fortemente improbabile qualche forma di interferenza causata dall'attività in esame.	-
Dryocopus martius	MODERATO , disturbo causato dall'elicottero su alcune rotte	Osservazioni di picchio nero raccolte nel lariceto nei pressi del Rif. Pastore, così come in Valle Otro nei pressi del Rif. Zar Senni, rendono possibili eventuali impatti dovuti principalmente all'inquinamento acustico prodotto dall'elicottero durante le fasi di avvicinamento e allontanamento dall'area di carico/scarico.	-
Gypaetus barbatus	NULLO	Gli avvistamenti segnalati dai recenti monitoraggi sull'avifauna non riguardano l'area alla quale ci si riferisce. Gli ampi territori di cui questo avvoltoio necessita, tuttavia, fanno sì che non si possa escludere che il gipeto possa eccezionalmente frequentare tali superfici. Le eccezionali doti di volatore portano il gipeto a sfruttare le correnti ascensionali, pertanto un'eventuale interferenza sarebbe più probabile nelle ore centrali della giornata.	Le attività di volo del gipeto si concentrano prevalentemente nelle ore centrali e pomeridiane, per sfruttare le correnti ascensionali. L'esercizio delle attività di trasporto entro le ore 10 o 11 del mattino potrebbe contenere notevolmente l'interferenza negativa in questa fase.
Lagopus mutus helveticus	DEBOLE , disturbo causato dal sorvolo lungo la rotta per il Rif. Gnifetti	I monitoraggi relativi alla pernice bianca tra il 2009 ed il 2011 ed i seguenti relativi alle osservazioni invernali durante le attività di eliski, segnalano la presenza di questo galliforme, nel contesto esaminato, quasi esclusivamente sui pendii esposti a sud, a quote comprese tra 2400 e 2700 m, quindi in settori della valle non interessati dalle rotte previste né dalle superfici di carico/scarico. Le uniche osservazioni di pernice bianca in aree con possibili interazioni riguardano il Vallone delle Pisse, lungo la rotta seguita per il Rif. Gnifetti, peraltro esterno al sistema di aree protette e RN2000, sul territorio valdostano. Tuttavia il sorvolo di tali superfici avviene di norma a parecchie centinaia di piedi dal suolo (>350 piedi), pertanto si ritiene che l'attività possa arrecare impatti negativi di debole entità, dovuti esclusivamente al disturbo causato dal rumore prodotto dal passaggio dell'elicottero. In Valle Otro la pernice bianca è segnalata solo in prossimità del Passo dell'Uomo Storto, a distanza dal Biv. Ravelli tale da non prevedere interazione alcuna.	Il sorvolo delle superfici frequentate dalla pernice bianca (Vallone delle Pisse) dovrà essere effettuato a distanza dal suolo non inferiore ai 350 piedi. Tale accorgimento potrebbe essere sufficiente ad annullare eventuali disturbi arrecati dall'inquinamento acustico prodotto dall'elicottero.

<p>Tetrao tetrix tetrix</p>	<p>FORTE, carico/scarico presso Pastore, Crespi Calderini e Barba Ferrero.</p> <p>DEBOLE, eventuale sorvolo su altre rotte.</p>	<p>Rispetto alla pernice bianca, il fagiano di monte predilige quote inferiori, evita morene e macereti in favore del limite del bosco e degli arbusteti prostrati del piano alpino e subalpino. I versanti in cui lo collocano i locali studi sull'avifauna sono gli stessi citati per la pernice bianca, ma come accennato, a quote più basse (comprese tra i 1800 ed i 2150 m s.l.m.) e sempre in habitat comunitari 4060 e 6230, oltre ad un'area di arbusteti ad ontano verde. Il periodo di esercizio delle attività dovrebbe evitare disturbi durante il periodo degli amori, che generalmente termina a fine maggio, ma potrebbe, tuttavia, avere impatti negativi durante la fase della cova, che si protrae per tutto il mese di giugno. In particolare, il gallo forcello è segnalato in prossimità dei Rif. Pastore e Crespi Calderini, e non distante dal Barba Ferrero. In questi casi si ritiene che il disturbo causato dall'approssimarsi dell'elicottero al suolo per le fasi di carico/scarico possa essere di forte entità, soprattutto nel mese di giugno. Fortunatamente, gli individui disturbati tendono a non scappare e a rimanere immobili nel proprio nido fintanto che la fonte del disturbo non sia a pochissimi metri dal nido. Pertanto il rischio che la femmina abbandoni la cova è relativamente remoto.</p> <p>Il fagiano di monte non è segnalato in Valle Otro e le rotte per i rifugi alle quote maggiori sorvolano le superfici frequentate da tale specie a parecchie centinaia di metri dal suolo.</p>	<p>Nelle aree di maggiore frequentazione del gallo forcello, il servizio di volo andrà sospeso nei mesi di aprile e maggio. Quando non evitabile, l'eventuale sorvolo di queste aree in questo periodo dovrà avvenire ad una distanza dal suolo minima di 1500 piedi. Durante il resto dell'anno, il sorvolo dovrà essere effettuato a distanza dal suolo non inferiore ai 350 piedi. Tale accorgimento potrebbe essere sufficiente ad annullare eventuali disturbi arrecati dall'inquinamento acustico prodotto dall'elicottero durante il sorvolo.</p>
---------------------------------	---	--	--



4

S
A
L
V
E
S
I
A

LYSGLETSCHER

GARSTELETGLESCHER

Rifugio Galfetti

GARSTELETGLESCHER

ENDREGLETSCHER

ENGROBENA

GRENESEE

STRALINGO

COMBO

COMBO

COMBO

COMBO

COMBO

COMBO

COMBO

COMBO

COMBO

COMBO

COMBO

COMBO

COMBO

Legenda

- Superfici di decollo
- Punti di carico/scarico
- SIC IT1120028 "Alta Valsesia"
- ZPS IT1120027 "Alta Valsesia e valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba"

Avifauna

- Aquila reale
- Civetta capogrosso
- Coturnice
- Fagiano di monte
- Gipeto
- Pernice bianca
- Picchio nero
- Sito nidificazione aquila

REGIONE PIEMONTE

Parco Naturale ALTA VALSESIA

STUDIO di INCIDENZA
Per attività di sorvolo
in Comune di Alagna Valsesia

SIC IT112028 "Alta Valsesia" - ZPS IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba"

Carta delle interferenze con l'avifauna

Tav. 3 Scala 1 : 10.000

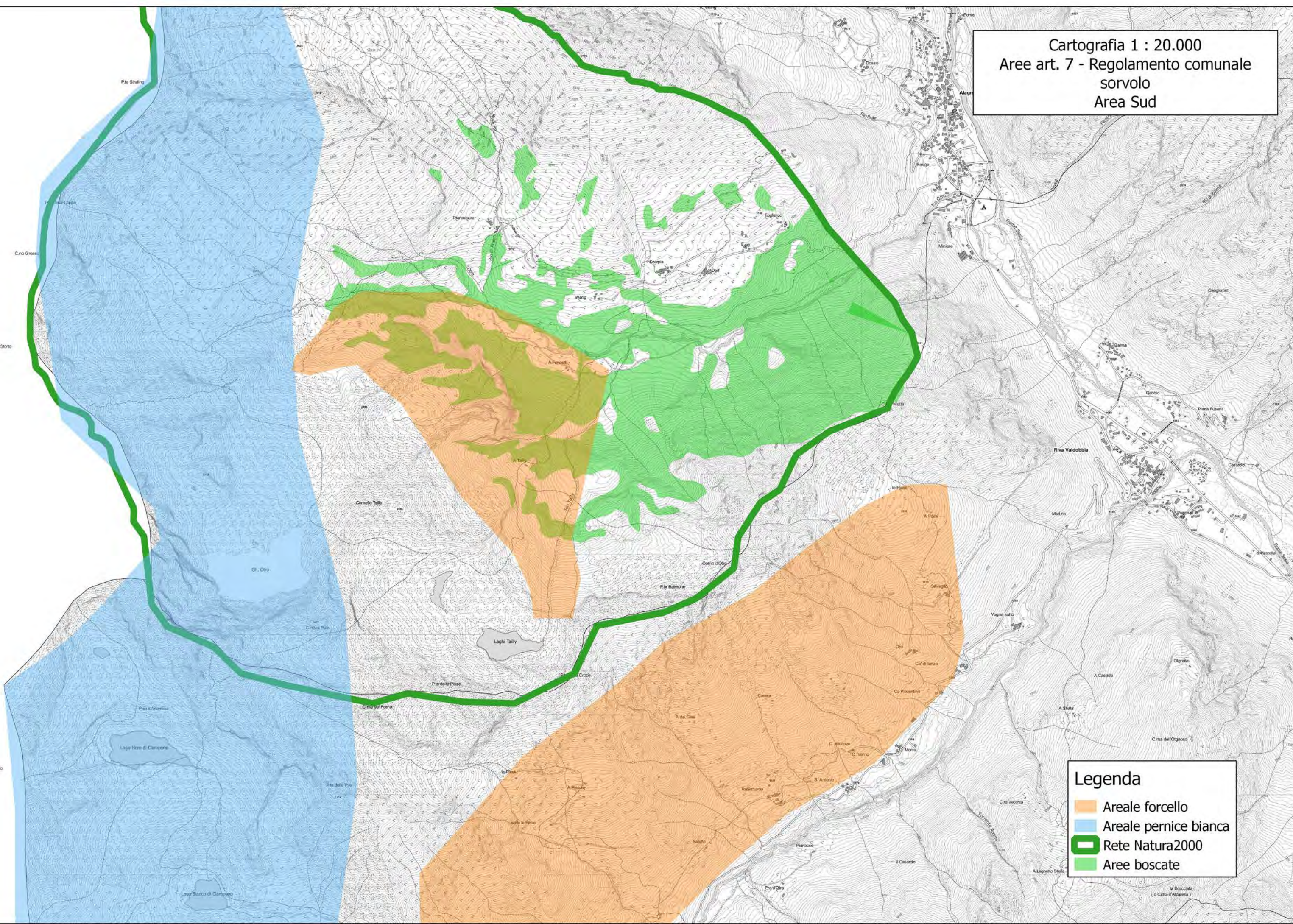
Comune di Alagna Valsesia
Im Land

A cura di:

Dott. For. Marco Carnisio
Iscrizione Albo Dottori Agronomi e Forestali n. 138,
Prov. Biella e Vercelli
Regione Pianezza, 14 - 13011, Borgosesia (VC)
Tel: 338 8703296 - e-mail: marco.carnisio@tin.it

Dott. For. Giuseppe Dolce
Iscrizione Albo Dottori Agronomi e Forestali n. 829,
Prov. Torino
Via G. Paisiello, 47 - 10154, Torino
Tel: 349 3587213 - e-mail: giuseppe_dolce@alice.it

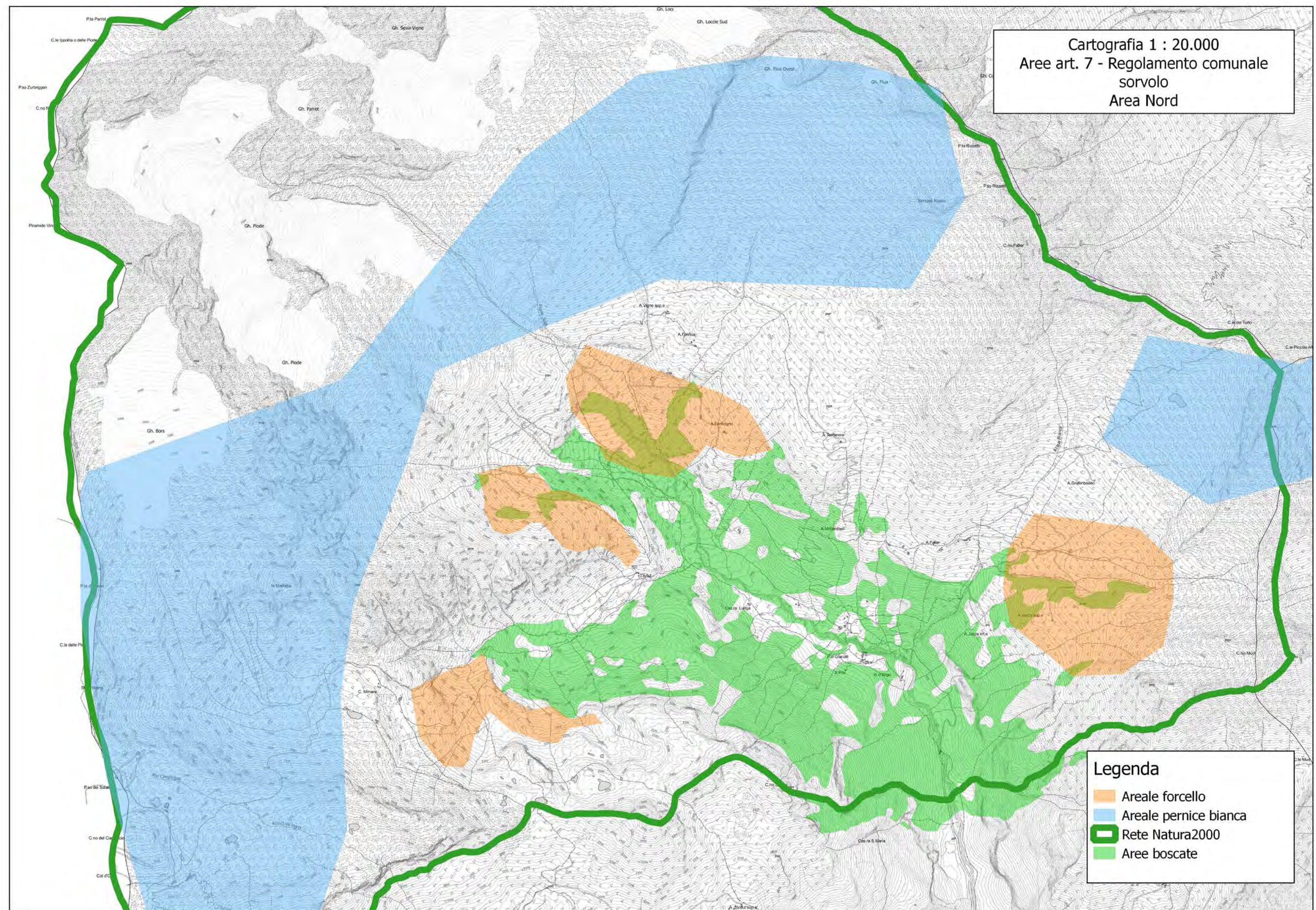
Cartografia 1 : 20.000
Aree art. 7 - Regolamento comunale
sorvolo
Area Sud



Legenda

- Areale forcello
- Areale pennice bianca
- Rete Natura2000
- Aree boscate

Cartografia 1 : 20.000
Aree art. 7 - Regolamento comunale
sorvolo
Area Nord



Legenda

- Areale forcello
- Areale pennice bianca
- Rete Natura2000
- Aree boscate

Allegato al Regolamento concernente la disciplina del sorvolo in elicottero sul territorio comunale

PROCEDURA DI DECOLLO DALLA PIAZZOLA DEL KREAS (N45°52'28.31" E7°56'09.67")

Dalla piazzola del Kreas è possibile il decollo sia in direzione nord che in direzione sud a seconda delle destinazioni e delle condizioni meteorologiche.

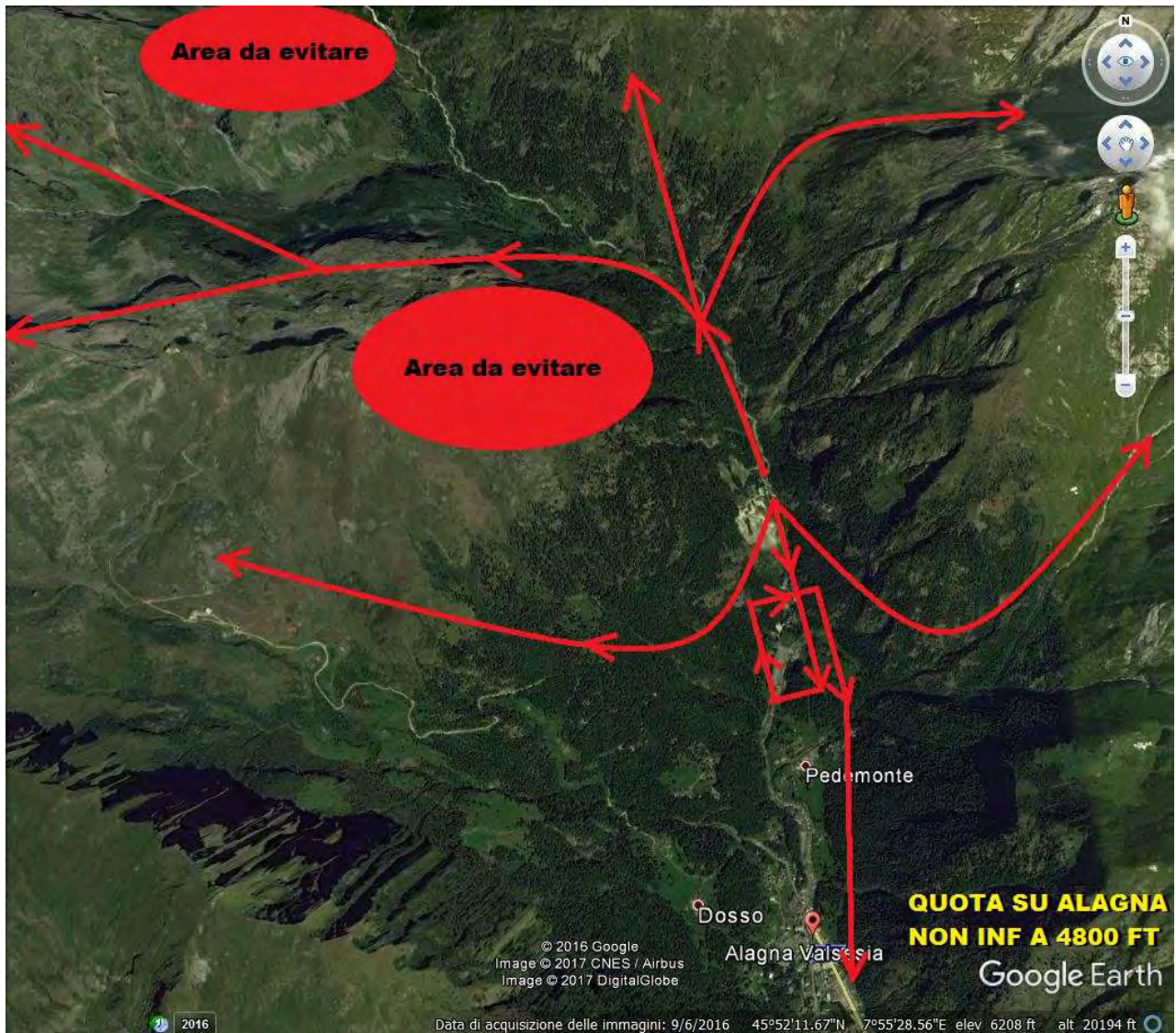


DECOLLO E SALITA

In direzione **NORD** l'elicottero prenderà quota lungo il fiume Sesia; sopra ad Acqua Bianca virerà per le destinazioni delle operazioni di lavoro. Le zone in rosso dovranno essere evitate in quanto di particolare interesse faunistico.

In direzione **SUD** l'elicottero prenderà quota lungo il torrente, sulla zona del parcheggio del Wold virerà per le destinazioni delle operazioni.

Il sorvolo sopra il centro abitato dovrà essere effettuato sul Fiume Sesia a est del paese ed ad una quota non inferiore a 1000 piedi dal terreno; se le prestazioni non lo consentiranno dovrà prendere quota circuitando sulla zona del Wold come da figura.



Per l'atterraggio l'elicottero dovrà effettuare il tragitto a ritroso.

Allegato al Regolamento concernente la disciplina del sorvolo in elicottero sul territorio comunale

PROCEDURA DI DECOLLO DALLA PIAZZOLA DI MICHOB (Guado) (N45°50'27.73" E7°56'42.06")

Dalla piazzola Michob è possibile il decollo sia in direzione nord che in direzione sud a seconda delle destinazioni e delle condizioni meteorologiche.



DECOLLO E SALITA

In direzione **NORD EST** (per Vallone di Otro) l'elicottero prenderà quota entrando nella valle di Otro evitando l'abitato di Alagna e l'area indicata in rosso in quanto di particolare interesse faunistico.

Il sorvolo del centro abitato dovrà essere effettuato solo per cause di forza maggiore, secondo art. 8, e comunque volando sul torrente Sesia a est del paese ed ad una quota non inferiore a 1000 piedi dal terreno; se le prestazioni non lo consentiranno dovrà prendere quota circuitando sulla zona come da figura. Per l'atterraggio l'elicottero dovrà effettuare il tragitto a ritroso.

